

COMIZI VOLANTI

Lasolamo parlare i fatti. E' stato ufficialmente comunicato ieri che l'indice del costo della vita in Italia è ancora aumentato, passando tra marzo e aprile da 51,94 a 53,17.

Ed ecco invece che cosa accade in Paesi che hanno impostato la propria economia in funzione della pace e del benessere popolare, l'Unione Sovietica. Il potere d'acquisto della popolazione sovietica è ancora considerevolmente aumentato nei tre mesi trascorsi dopo la quarta riduzione generale dei prezzi.

Analoghi aumenti sono segnalati in Ucraina. In particolare è stato osservato che in marzo, aprile e maggio i lavoratori ucraini hanno acquistato automatici in numero tre volte superiore rispetto a gennaio e febbraio.

Circa 800 nuovi negozi sono stati aperti in Bielorussia negli ultimi tre mesi e più di 870 nelle città e nei distretti rurali dell'Ucraina.

Da noi, invece, grazie sempre alla politica di riamore, l'attività commerciale muore di soffocazione.

Ma che c'è d'altro? Nell'Iran la questione della nazionalizzazione del petrolio suscita polemiche e strascichi. Immediatamente l'ambasciatore americano a Teheran entra in azione, interviene presso il governo di Mosca, ha colloqui con l'ambasciatore inglese, si dà insomma un gran da fare.

In Grecia, il dittatore il comandante in capo dell'esercito, maresciallo Papagos. Vari altri ufficiali sono accusati di insubordinazione. Immediatamente l'ambasciatore americano ad Atene entra in azione, si incontra col re di Grecia, compie varie visite in base ad istruzioni ricevute dal Dipartimento di Stato ai fini della stabilità della situazione greca, insomma anche lui si dà un da fare matto.

Ma si può sapere che vogliono? Ma si può sapere perché non si fanno a fa il proprio lavoro? Ma si può sapere che vogliono la libertà e l'indipendenza nazionale. In questo mondo «atlantico» nel quale abbiamo la ventura di vivere!

MABANELLO

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GLI IMPERIALISTI CALPESTANO APERTAMENTE L'INDIPENDENZA DEI POPOLI

Violento intervento di Truman per costringere Teheran a cedere

Inghilterra e Iran dovrebbero accettare un compromesso che avvantaggia l'imperialismo americano

TEHERAN, 2. — Il giornale persiano Etahat ha pubblicato oggi il testo della lettera inviata dal presidente americano Truman al primo ministro persiano Mossadek per esigere l'adesione di Teheran ad un accordo sulla questione dei petroli che consenta in definitiva il trapasso dell'Inghilterra all'America.

La lettera rivela nella maniera più patente come l'imperialismo americano non esiti, per raggiungere gli obiettivi prefissi, a calpestarne la sovranità persiana e il diritto di questa nazione a disporre delle proprie risorse come meglio crede. Truman si limita infatti ad indicare col linguaggio più scoperto a Mossadek la linea d'azione che dovrebbe tenere, ma non si limita ad assolvere alla funzione, assai senza esemere richieste, di arbitri, interessati nella questione dei petroli, occidentali.

Truman inizia esprimendo «la ansietà del governo degli Stati Uniti» per la situazione creata in Persia e sottolinea quindi l'importanza che riveste per «il mondo libero» l'eventuale successo o insuccesso di un negoziato che si stia svolgendo in questi giorni a Teheran. Il presidente americano prosegue affermando che «in questi ultimi giorni il governo degli Stati Uniti ha espresso al governo iraniano questa sua precisa opinione: che l'Iran desidera raggiungere con la Gran Bretagna un accordo che salvaguardi gli interessi fondamentali della Gran Bretagna e dei desiderii del popolo di nazionalizzare gli impianti petroliferi».

Intervento negli affari interni persiani che appare immediatamente dalla semplice lettura del testo, occorre sottolineare che il passo di Truman non rappresenta le parole del presidente lasciate credere, un contributo alla causa dell'Inghilterra: è noto che Truman ha inviato contemporaneamente un'altra lettera il cui testo non è stato ancora reso pubblico, al premier inglese, Attlee, nella quale l'Inghilterra viene invitata a rinunciare, per il raggiungimento di un compromesso, a parte delle sue pretese, prima di tutto a quelle che essa aveva avanzato sul terreno del Foreign Office alla sua testa.

Ad esempio, Morrison aveva chiesto di essere informato di voler trattare con Teheran soltanto attraverso una missione governativa e cioè da governo a governo. La posizione di Mossadek era stata invece che la Persia non poteva accettare di discutere con l'Inghilterra ma solo con la Gran Bretagna e tutti i più rappresentativi del governo inglese in seno alla compagnia petrolifera. Truman esigerebbe ora la rinuncia

dal nostro corrispondente LONDRA, 2. — Come è stato annunciato il capo di S.M. americano, Bradley, sarà nella capitale britannica mercoledì, per discutere l'occasione di negoziare e che l'Inghilterra deve essere iniziata senza indugi. Truman ricorda l'intenzione britannica di inviare a Teheran una delegazione di rappresentanti incaricati di raggiungere una soluzione col governo persiano sulla base dei principi della nazionalizzazione, accettati da Morrison nel suo discorso alla Camera del Congresso del 29 novembre.

Il punto su quale Londra e Washington sono ancora discordi è il proposito americano di chiamare Chiang Kai-shek a discutere e firmare il trattato unitario col Giappone. Londra è disposta ad accettare alla esclusione della Cina popolare dal trattato, a condizione però che l'America rinunci all'Indocina. Nella nota comune il punto su quale Londra e Washington sono ancora discordi è il proposito americano di chiamare Chiang Kai-shek a discutere e firmare il trattato unitario col Giappone.

Il punto su quale Londra e Washington sono ancora discordi è il proposito americano di chiamare Chiang Kai-shek a discutere e firmare il trattato unitario col Giappone. Londra è disposta ad accettare alla esclusione della Cina popolare dal trattato, a condizione però che l'America rinunci all'Indocina.

Il punto su quale Londra e Washington sono ancora discordi è il proposito americano di chiamare Chiang Kai-shek a discutere e firmare il trattato unitario col Giappone. Londra è disposta ad accettare alla esclusione della Cina popolare dal trattato, a condizione però che l'America rinunci all'Indocina.

PER LA SUA CORAGGIOSA LOTTA CONTRO LA GUERRA

Jara riceve a Mosca il Premio Stalin per la pace

La cerimonia al Kremlin - Oggi ricorre il V anniversario della morte di Kalinin

MOSCA, 2. — Ieri, nella sala Sverdlov del Kremlin alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni pubbliche sovietiche, fra cui il presidente del Comitato della pace Tikhonov e di eminenti personalità del lavoro, della scienza e delle arti, è stato conferito il Premio internazionale Stalin per la pace ad Heriberto Jara, nota leader politico ed ex ministro del governo messicano.

Grandi applausi hanno accolto la entrata dell'eminenti personalità del governo messicano, il senatore Skobelskin, Presidente del Comitato per il premio Stalin, e dai componenti del Comitato Fadaiev e Ehrenburg. Dopo aver letto la dichiarazione del Comitato per il premio Stalin, il senatore Skobelskin ha consegnato ad Heriberto Jara il diploma in lingua russa e spagnola e una medaglia d'oro.

Il conferimento a voi, nella Capitale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del Premio Internazionale Stalin, è un importante avvenimento che mostra ancora una volta al mondo come il popolo sovietico apprezza altamente ed appoggia ardentemente gli sforzi di tutte le persone, di qualunque convinzione politica e nazionalità, diretti verso la difesa della pace mondiale.

«Questa festosa cerimonia del conferimento a me del Premio Stalin per la Pace», ha detto Jara, «mi ha profondamente commosso. Non dimenticherò mai questo giorno».

concludendo Heriberto Jara ha ricordato le splendide realizzazioni del regime sovietico in tutti i campi della produzione e del lavoro. «E' stato possibile realizzare tutto ciò che i dirigenti di questa nazione, assieme agli scienziati, ai tecnici ed a tutti i lavoratori, amano la pace e lavorano con entusiasmo, per amore della vita reale nelle sue più elevate manifestazioni, per la vita che appartiene egualmente a tutti».

Esprimendo la mia sincera gratitudine per l'alto onore, desidero congratularmi con il popolo sovietico dal profondo del cuore per le grandi gesta compiute da esso, dai suoi scienziati e dai suoi tecnici, dal suo grande capo, Giuseppe Stalin».

Bradley e Dulles a Londra per risolvere i dissensi anglo-americani

Anche il consigliere di Acheson, William Pawley nella capitale inglese - Patto Mediterraneo e trattato col Giappone al centro dei colloqui

LONDRA, 2. — Come è stato annunciato il capo di S.M. americano, Bradley, sarà nella capitale britannica mercoledì, per discutere l'occasione di negoziare e che l'Inghilterra deve essere iniziata senza indugi. Truman ricorda l'intenzione britannica di inviare a Teheran una delegazione di rappresentanti incaricati di raggiungere una soluzione col governo persiano sulla base dei principi della nazionalizzazione, accettati da Morrison nel suo discorso alla Camera del Congresso del 29 novembre.

Il punto su quale Londra e Washington sono ancora discordi è il proposito americano di chiamare Chiang Kai-shek a discutere e firmare il trattato unitario col Giappone. Londra è disposta ad accettare alla esclusione della Cina popolare dal trattato, a condizione però che l'America rinunci all'Indocina.

Il punto su quale Londra e Washington sono ancora discordi è il proposito americano di chiamare Chiang Kai-shek a discutere e firmare il trattato unitario col Giappone. Londra è disposta ad accettare alla esclusione della Cina popolare dal trattato, a condizione però che l'America rinunci all'Indocina.

Eminenti chirurghi sovietici presenti al Congresso di Torino

Un'ardita operazione del professor Dogliotti trasmessa per televisione su dieci schermi ai convenuti

TORINO, 2. — Il prof. Vladimir Hachenitchukov, dell'Istituto di chirurgia dell'Accademia delle scienze mediche di Mosca e la signora Ludmila Bogolepova, professoressa di scienze mediche, dirigente dell'ufficio di organizzazione dell'Istituto di istruzione sanitaria presso il Ministero della Salute Pubblica, sono giunti ieri a Torino per partecipare al Congresso di chirurgia toracica. La seduta inaugurale si è aperta - presieduta dal prof. Bianca Iana - con un saluto del professor A. M. Dogliotti. L'oratore si è dichiarato lieto della presenza al congresso di eminenti scienziati stranieri tra i quali anche il prof. Price-Thomas di Londra e il prof. Resano di Buenos Aires. Sono seguite interessanti esposizioni di medici e chirurghi italiani e stranieri.

Al termine della prima giornata delle riunioni di angiocardiochirurgia, si è svolta la seduta di fondazione della Società Europea di chirurgia vascolare, sotto la presidenza del prof. Lechi. Sede della Società sarà Strassburgo. I più eminenti europei della specialità hanno aderito all'iniziativa. L'Italia era rappresentata dai professori A. M. Dogliotti, T. Valdoni, M. Malran ed E. Malan che è stato nominato rappresentante italiano in seno al Comitato internazionale. Nella camera operatoria n. 1 della clinica chirurgica generale della Università di Torino, ha avuto luogo una seduta operatoria che è stata trasmessa per televisione.

no al contrario largamente praticati nelle cosiddette democrazie occidentali. I fatti di questa natura la giornata di oggi è trascorsa dunque tranquilla in tutta l'isola, come del resto assai tranquillamente si è svolta, rispetto al passato, la campagna elettorale per le elezioni del Parlamento regionale. Soltanto tre incidenti hanno turbato l'attività di propaganda dei partiti e tutti e tre sono stati originati da violenze di natura politica; il primo, e il più grave di tutti, si è avuto, come è noto, in provincia di Agrigento, dove un candidato d.c. è stato ucciso da alcuni criminali probabilmente di sinistra che fanno capo allo stesso stesso corrente politica; il secondo si è avuto a Palermo quando la polizia ha sciolto il comizio del compagno Li Causi per impediregli di dire le cose che a proposito del processo di Violaro, sono sulla bocca di tutti gli italiani; il terzo si è avuto ieri sera a Siracusa, dove il ministro Togni, rimbombato da alcuni accaniti, ha violentemente insultato i cittadini riuniti sulla piazza, chiamandoli «mamoidi» e provocando lo scioglimento del comizio ad opera della «celebre».

Gli ultimi due episodi sono esempi indicativi del modo come la D.C. ha condotto la sua campagna elettorale: tentando, cioè, di imbastire gli avversari e reagendo con fastosità e violenza alla ostilità, o più semplicemente, al disinteresse dei cittadini.

di Garibaldi hanno dato prova di essere i più sereni, più obiettivi, i più capaci tra tutti gli altri. Duecento mila persone, il 25 e 26 maggio, forti del loro passato esaltato al servizio del popolo, essi si sono presentati in tutte le piazze dell'isola per discutere con il popolo programmi e idee, parlando il linguaggio delle idee e dei fatti. E nessuno ha potuto, su questa base, muovere loro obiezioni serie.

La fiducia, e il consenso popolare che in Sicilia circondano Li Causi, hanno circondato e circondano oggi tutti gli uomini ed partiti del Blocco del Popolo: come nel passato, così nel presente, essi sono i soli a rappresentare il popolo siciliano nella strada per liberarsi dalle catene dell'oppressione e della miseria, per cancellare finalmente un lungo periodo di storia dolorosa, sanguinosa e drammatica. Sulla loro bandiera, sotto la quale si raccolgono oggi masse assai più imponenti di quelle che si raccolsero nel passato, è scritto: pace, terra, lavoro e autonomia.

LE ELEZIONI IN SICILIA

(Continuazione della I. pag.)

Al di là del fatto che sono abbiamo detto nei giorni scorsi, il Blocco del Popolo, è l'unica forza politica che abbia presentato una piattaforma programmatica, differente e polemica dai programmi della D.C. ed in grado di dare un'immagine di sé e di un'alternativa politica che si riconosca come il simbolo

Salza ha riportato la frattura della cavaglia, mentre la bimba, che è stata estratta incolme di sotto le ruote dell'auto, e la donna se la sono cavata con poche contusioni. Il Messina è stato fermato dai carabinieri.

Per evitare un vecchio schiaccia la testa di un bimbo

L'auto ha anche investito, senza conseguenze, due donne

TORINO, 2. — Un grave incidente stradale, che ha causato la morte di un ragazzo di 12 anni ed il ferimento di altre tre persone, è accaduto stamane alle 11,30, sulla strada di Violaro. Un'auto, proveniva ad alta velocità da Rivoli, quando, improvvisamente, poco oltre Collegno, l'autista, il 24enne Luigi Messina, si vedeva la via sbarrata dal 74enne Stefano Salza, che stava attraversando la strada.

Salza ha riportato la frattura della cavaglia, mentre la bimba, che è stata estratta incolme di sotto le ruote dell'auto, e la donna se la sono cavata con poche contusioni. Il Messina è stato fermato dai carabinieri.

LA SECONDA UDIENZA AL SENATO Acheson ribadisce le tesi aggressive

Gli S. U. interverranno con le armi per mantenere il controllo di Formosa

WASHINGTON, 2. — Proseguendo nella sua audace politica, il segretario di Stato americano Acheson ha confermato le sue gravi affermazioni di ieri. Egli ha infatti dichiarato che gli Stati Uniti interverranno con le armi con tutti i mezzi che l'isola cinese di Taiwan (Formosa) ritorni sotto la sovranità del legittimo governo cinese, sia sul terreno militare che sul terreno politico. Acheson ha infatti detto che «gli Stati Uniti faranno uso delle armi per mantenere Taiwan (Formosa) sotto l'occupazione di Chiang-Kai-Shek» e che respingeranno ogni tentativo di pace in Corea che preveda il ritorno di Taiwan alla Cina. Il segretario di Stato ha quindi aggiunto che la sorte di Taiwan, contrariamente agli accordi internazionali, dovrà essere decisa dall'ONU.

Anche per quanto riguarda Hong-Kong Acheson ha affermato che esso non dovrà essere in ogni caso restituito alla Cina poiché essa è un importante posto d'osservazione. Per quanto concerne l'eventuale trattativa di pace in Corea, Acheson ha affermato che essa dovrebbe ratificare uno stato di fatto esistente, e cioè l'occupazione totale della penisola da parte dei colonialisti americani.

La battaglia in Corea

PHYONGYANG, 2. Il Comando supremo dell'Esercito popolare di Corea ha diramato il seguente comunicato:

«Su tutti i fronti le unità dell'Esercito popolare, in stretta cooperazione con i volontari cinesi, hanno respinto con successo i contrattacchi delle truppe interventiste americane ed inglesi».

«Su tutti i fronti le unità dell'Esercito popolare, in stretta cooperazione con i volontari cinesi, hanno respinto con successo i contrattacchi delle truppe interventiste americane ed inglesi».

CHLORODONT anticarie all'fluoro DENTI SANI E BELLI

HARL MARK STALIN OPERE COMPLETE Il Volume Pagino 480 Lire 800

IL CAPITALE VOLUME I PARTE I

EDIZIONI RINASCITA

PROBLEMI DI POLITICA AGRARIA

Edizioni di Cultura Sociale

Aranciosa NERI Non bevete "Qualcosa", Bevetes ARANCIOSA

Illustrated advertisement for Aranciosa Neri with various slogans and images.